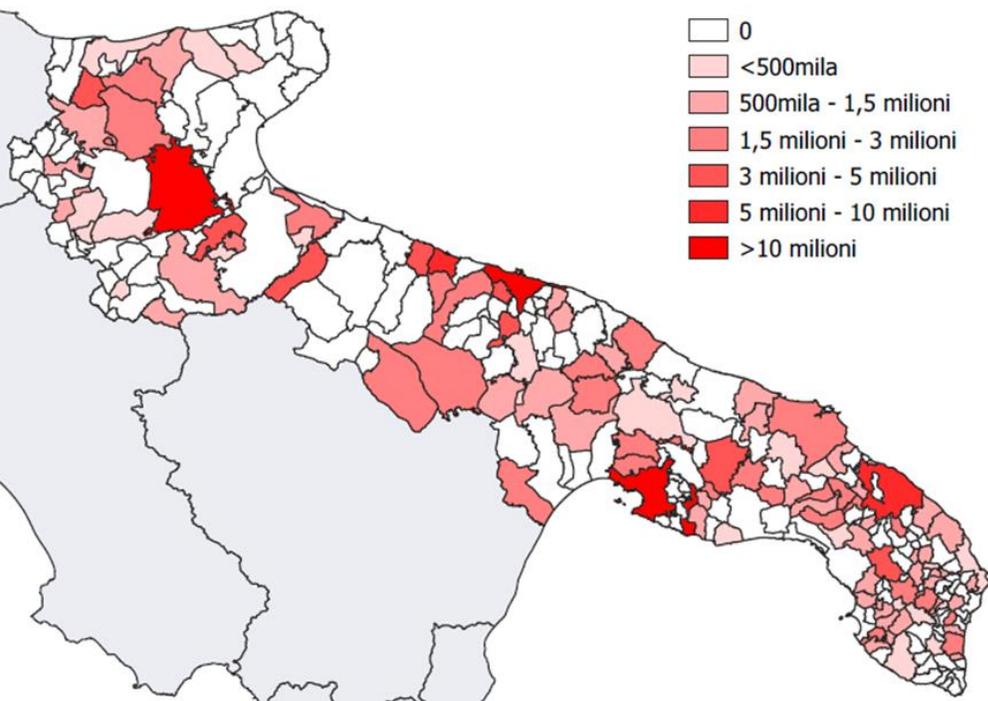


ISMERI EUROPA

VALUTAZIONE EX-POST RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2007-2013

AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ASI)



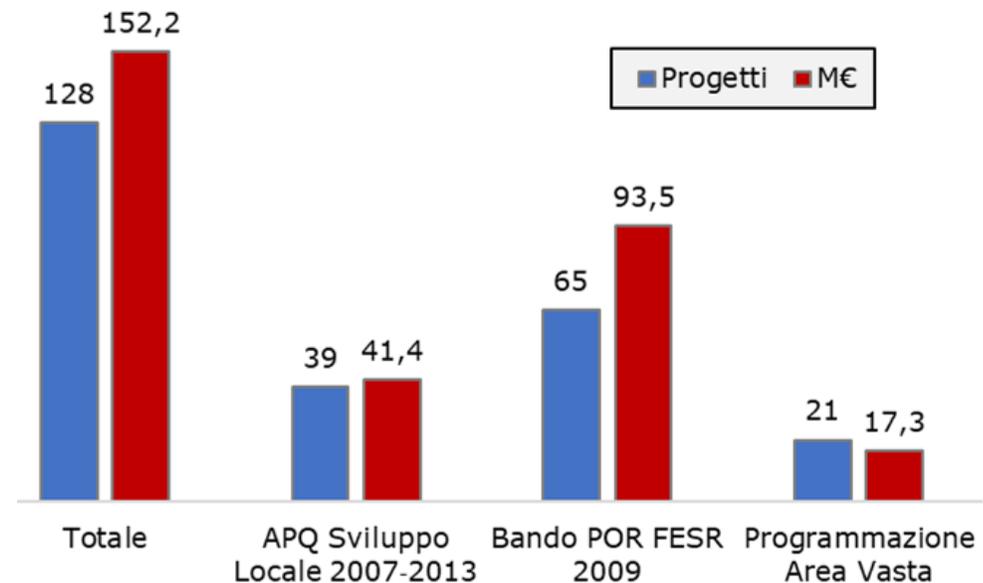
Sintesi dei risultati

Gli interventi finanziati: Linea 6.2 PO FESR 2007-13 (obiettivo principale: *miglioramento delle condizioni insediative delle imprese*)

Azione 6.2.1 → target principale:
aree PIP dei comuni pugliesi

n. 125 progetti/ 152 mln di euro

- APQ «Sviluppo locale» 2007-13;
- Bando 2009 «Supporto agli insediamenti produttivi»;
- Progetti finanziati nell'ambito della programmazione di Area Vasta

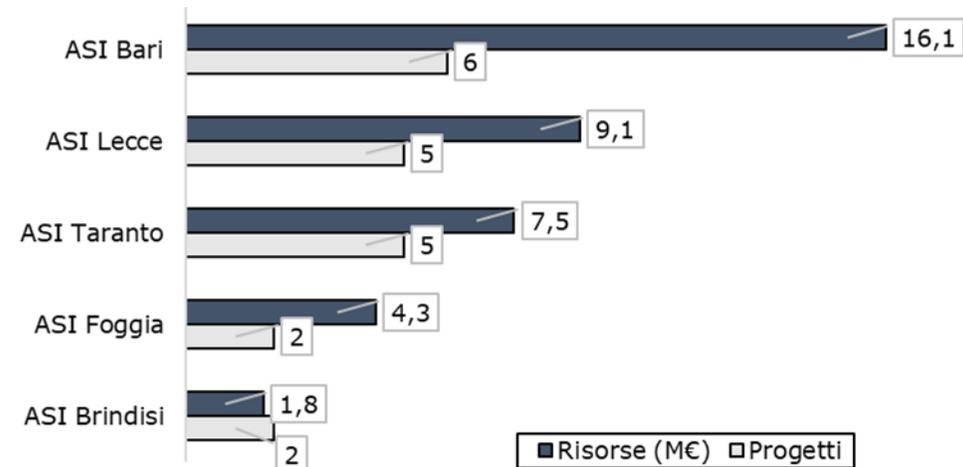
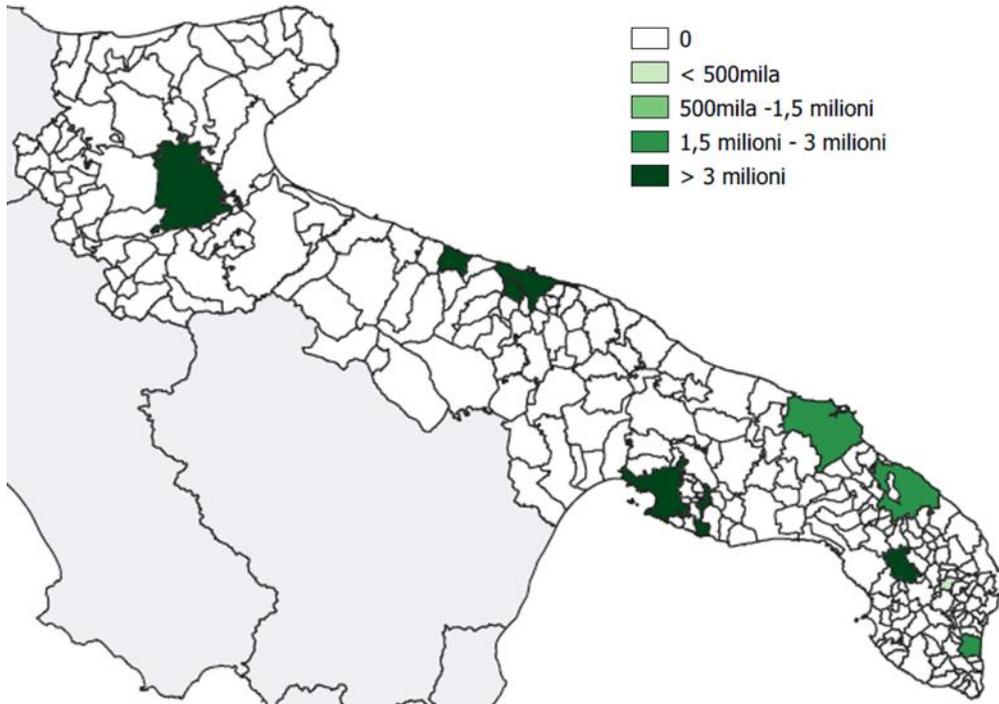


Azione 6.2.2 → target principale: Consorzi ASI

n. 20 progetti/ 38,8 mln di euro

- Progetti a sostegno delle 5 ASI pugliesi (Az. 6.2.2)

Attuati attraverso procedure negoziali attivate dalla Regione con i Consorzi ASI sulla base di specifici Piani di Azione, finalizzati a potenziare gli strumenti per la pianificazione e gestione degli investimenti (in essere e futuri) per accrescere la sostenibilità-economico finanziaria delle aree industriali.



Analisi delle procedure e dei tempi amministrativi

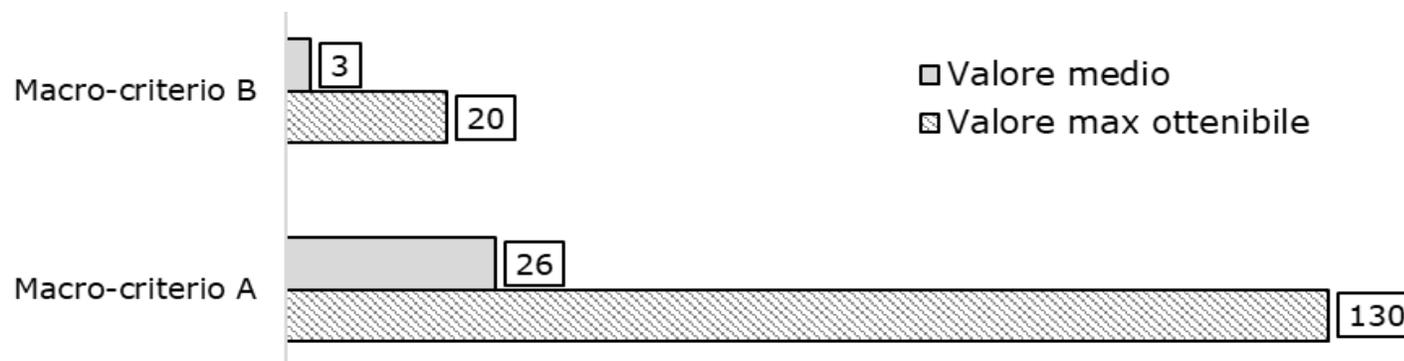
I tempi di selezione e di realizzazione degli interventi sono stati lunghi. **Il ciclo di vita progettuale** (che ricomprende sia i tempi del procedimento amministrativo che i tempi di realizzazione tecnica degli interventi) **è in media ricompreso tra i quattro e i cinque anni.**

Si evidenzia inoltre un elevato peso dei tempi amministrativi, intorno ai 2/3 del ciclo di vita del progetto.

	Tempi Amministrativi		Tempi Tecnici		Ciclo di vita medio
APQ	914 gg	55%	759 gg	45%	1.673 gg
Bando 2009	1.165 gg	66%	600 gg	34%	1.765 gg
Area Vasta	1.230 gg	70%	522 gg	30%	1.752 gg
6.2.2 (PO FESR)	1.203 gg	74%	417 gg	26%	1.620 gg

Analisi dell'adeguatezza dei criteri di selezione

Figura – Punteggi massimi e punteggi medi ottenuti sui macro-criteri A e B



La selezione delle domande di finanziamento è avvenuta sulla base di *due macro-criteri*: *A – Criteri relativi alla natura del progetto* (stato della progettazione, tipologia di interventi e modalità di finanziamento e di implementazione); *B – Criteri Ambientali* (volti a premiare i progetti con un chiaro potenziale in termini di riqualificazione d'area e con evidenti impatti ambientali positivi).

Scostamento significativo tra gli obiettivi ex-ante della politica di sostegno alle aree industriali della Regione Puglia e la risposta progettuale espressa dagli Enti regionali (Comuni e Consorzi ASI).

Analisi delle misure di supporto alle Aree di Innesidamento Industriale della Regione Sicilia e della Regione Campania

Sicilia:

- Notevoli ritardi nella realizzazione (numerosi ricorsi);
- Focus: sostegno a zone artigianali / realizzazione o il completamento di opere di urbanizzazione primaria

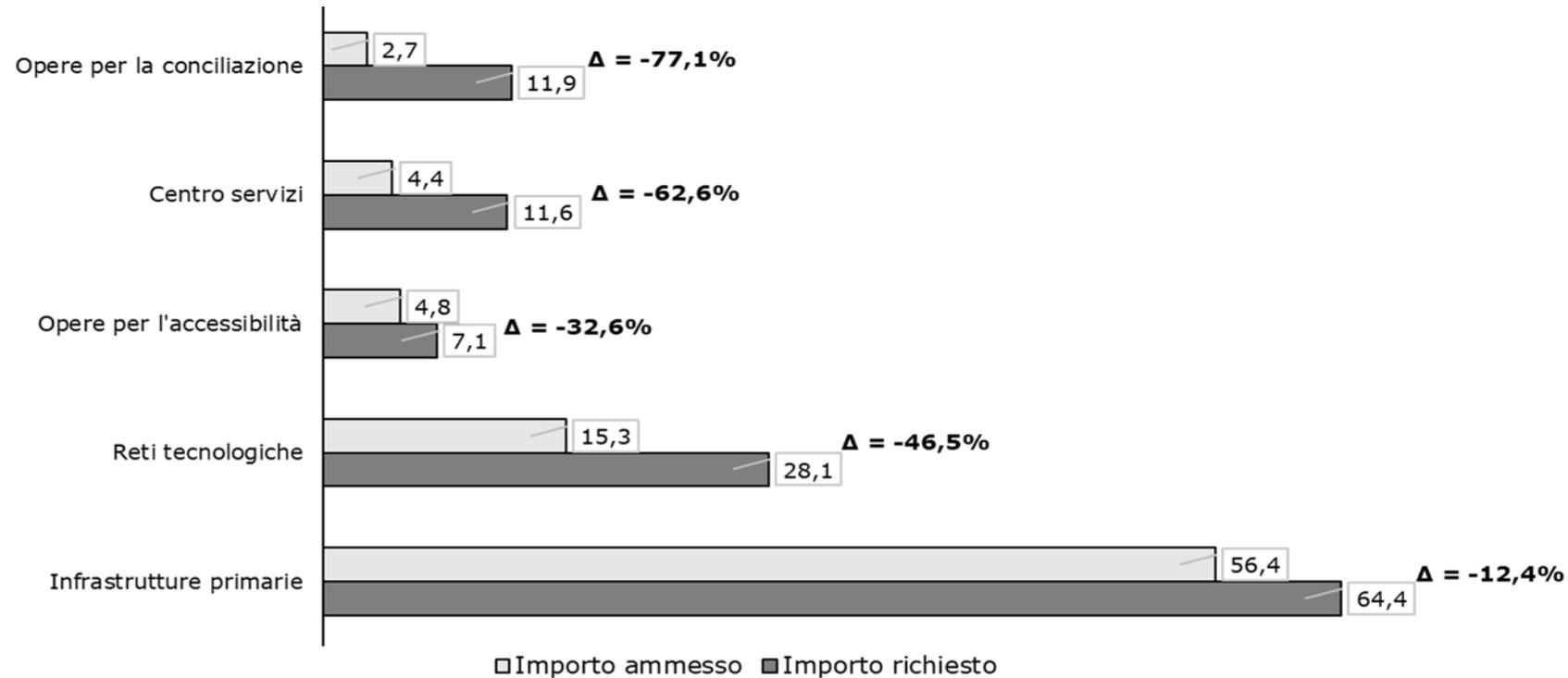
Campania

- Parco progetti regionale (piuttosto che avvisi pubblici);
- Focus: investimenti per la realizzazione di servizi comuni alle imprese, in particolare nel campo della promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica (es. ex Area Cirio con Univ. Federico II di Napoli)

Alcune criticità emerse

- Scostamento tra gli obiettivi ex-ante della politica di sostegno alle aree industriali della Regione Puglia e la risposta progettuale espressa dagli Enti regionali (Comuni e Consorzi ASI). [in particolare per Bando 2009]
- Limitata sostenibilità della gestione economico-finanziaria delle opere proposte (causa di rilevanti stralci);
- Basso grado di coinvolgimento dei privati nella progettazione, realizzazione e successiva gestione delle opere infrastrutturali mediante la finanza di progetto;
- Natura delle opere: in prevalenza infr. di urbanizz. primaria; poche opere per la conciliazione e/o centri servizi alle imprese;
- Limitata capacità progettuale dei beneficiari (in particolare dei Comuni; Bando 2009 con 41% delle domande non esaminabili e/o ammissibili)
- Bassa compartecipazione finanziaria;
- Limitato coinvolgimento delle imprese e degli altri stakeholders locali è avvenuto in modo sporadico e non strutturato.
- Lunghi tempi delle procedure amministrative (es. selezione dei progetti; in media i 2/3 del ciclo di vita del progetto) e di realizzazione degli interventi.

Es. - Stralci effettuati dalla Regione per tipologia di intervento (Bando 2009)



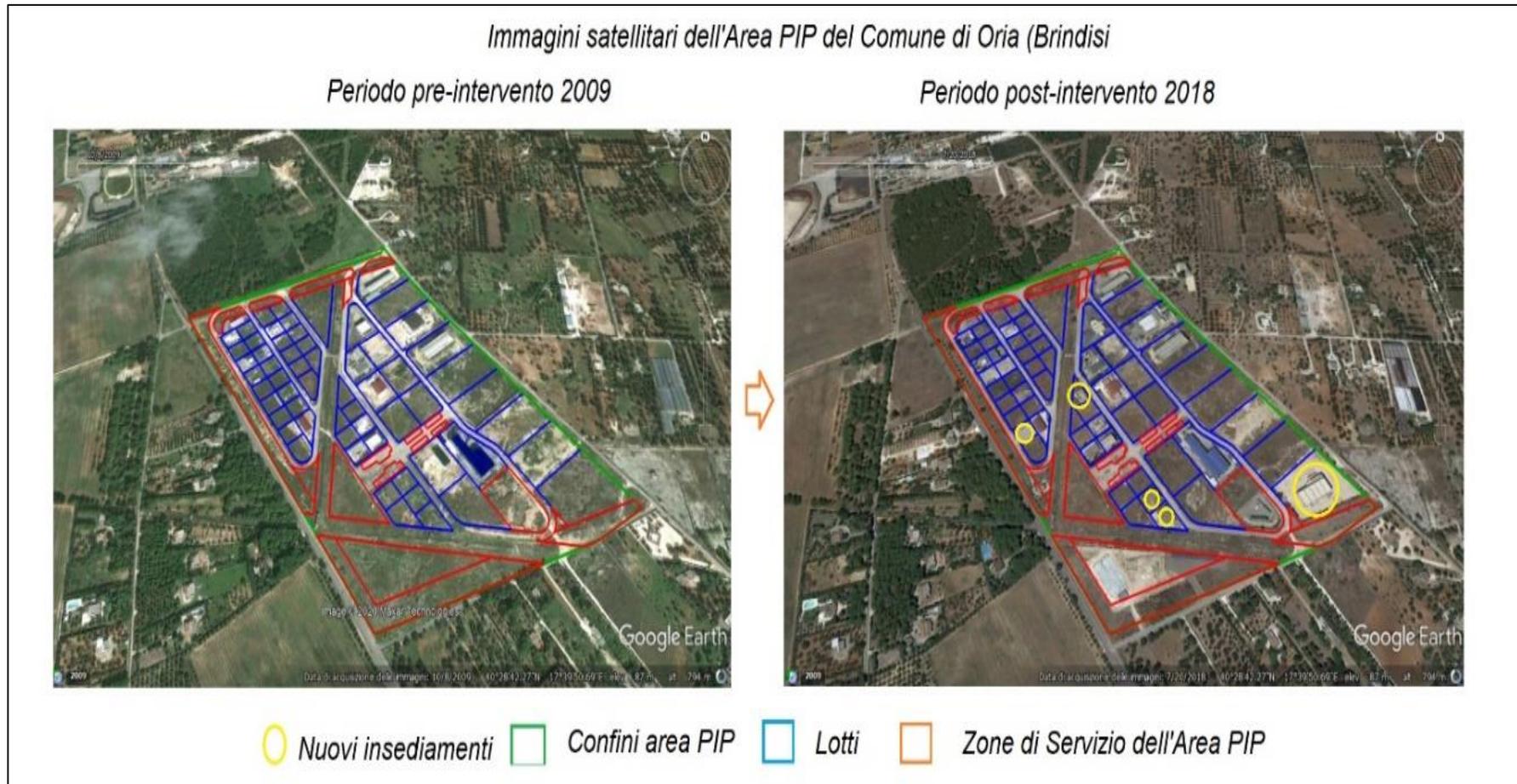
Principali motivazioni degli stralci: non comprovata sostenibilità finanziaria dell'opera / non dimostrata valenza interprovinciale o regionale della struttura

L'impatto sul sistema produttivo: i finanziamenti hanno generato nuovi insediamenti produttivi?

La metodologia di analisi:

- Analisi del grado di occupazione dei lotti di insediamento delle zone PIP della Regione Puglia basata su metodologie di **remote sensing** utilizzando ed elaborando **dati satellitari**;
- Confronto di dati 'storici' su 136 aree PIP comunali pari a 9.512 lotti estesi su 4.587 ettari di superficie): **pre-intervento (2009-2010) e post-intervento (2018-2019)**;
- **Analisi econometrica controfattuale**: impatto dei finanziamenti su aree PIP beneficiarie ('aree trattate') confrontate con un campione di controllo ('aree non-trattate') ;
- **Variabili di risultato**:
 - Attrattività degli insediamenti industriali (occupazione di lotti non assegnati al 2009);
 - Variazioni dell'intensità della luminosità notturna (night-light intensity) [**analisi di robustezza**]

Identificazione dei lotti occupati da nuovi insediamenti industriali: un esempio



I vantaggi della metodologia di indagine utilizzata

	Dati satellitari	Survey tradizionale
Indicatori di impatto	Numero ristretto di indicatori ma 'oggettivi' e meno soggetti a errori di misurazione	Numero superiore di indicatori di impatto ma altamente 'soggettivi' e soggetti a 'recall bias' e altre distorsioni nella misurazione (minore confrontabilità)
Copertura / tasso di risposta	Pressoché totale delle aree PIP Pugliesi (cartografie GIS già acquisite)	Nel contesto attuale, probabilmente minore del 15/20%
Unità di analisi (stime econometriche)	Singoli lotti	Aree PIP
Metodologia di analisi controfattuale	Probit	Probit
Innovatività della metodologia	Elevata	Analisi standard

I risultati principali dell'analisi controfattuale:

- Misure efficaci ma **le condizioni iniziali sono state fondamentali**. Le aree PIP destinarie di finanziamento hanno **una più alta probabilità di vedere realizzati insediamenti produttivi al proprio interno ma solo quando l'indice di insediamento associato all'area nel periodo pre-intervento è superiore al 75%.** ;
- **Dimensione quantitativa dell'impatto:** le aree beneficiarie delle Misure 6.2.1 hanno sperimentato una probabilità di ospitare nuovi insediamenti produttivi tra **il +7 e il +11%** maggiore rispetto alle aree PIP non beneficiarie.
- **Risultato confermato dalle analisi controfattuali sull'incremento dell'intensità della luce notturna** nelle aree finanziate dalla Misura 6.2.1

Alcune considerazioni finali (1)

- Le analisi di valutazione condotte e presentate nel Report suggeriscono la **necessità di concentrare gli sforzi su poche aree che già presentano quelle opere infrastrutturali di base che rendono vantaggioso l'insediamento**, soprattutto di imprese tecnologicamente più avanzate.
- Numerose aree destinate ad attività artigianali e industriali non presentano un livello adeguato di infrastrutturazione primaria e, spesso, su queste aree insistono al momento poche o nessuna attività produttiva.
- **Importante**: L'ultima iniziativa di sostegno alle aree industriali finanziata attraverso le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione nell'ambito del **Patto di Sviluppo per la Puglia** già considera numerosi elementi che sono in linea con le risultanze della presente valutazione ex-post.

Alcune considerazioni finali (2)

Elementi di innovatività della nuova strategia:

- una **condivisione partecipata delle esigenze di sviluppo e delle criticità delle ASI** con tutti gli stakeholder di riferimento e in particolare con le imprese per la definizione della strategia e dei singoli interventi;
- la definizione di **strategie di sviluppo SIRAI** più ampie e condivise e non più di singoli progetti non collegati fra loro;
- **un migliore bilanciamento tra progetti “classici” di infrastrutturazione** (per la realizzazione ex-novo o al completamento delle opere e degli impianti) **e progetti per opere e servizi “non tradizionali”** volti a incrementare la competitività territoriale sulla base di soluzioni innovative, servizi di ricerca e sviluppo, incubatori di impresa, servizi comuni a beneficio della collettività;
- una maggior ricorso a **progetti generatori di entrata**, realizzati in più casi attraverso il project financing o il partenariato pubblico-privato;
- una chiara **finalità “verde” degli investimenti** selezionati anche in base alle potenzialità di riqualificazione dell’area di insediamento in ottica ambientale e paesaggistica.

È **necessario tuttavia nella legge sulle ASI di prossima emanazione riformare l’ordinamento dei Consorzi pugliesi**, viste le difficoltà attuali che limitano fortemente l’operatività di questi Enti.